

TAVOLO FAMIGLIA E VIOLENZA DI GENERE PROPOSTE FASCIA 0-6 ANNI E MINORI

Crescere s.c.s. ONLUS è una cooperativa sociale di tipo A con sede nel Comune di Fano nata ed attiva da 30 anni. È da sempre impegnata nella gestione e progettazione di servizi sociali, socio-assistenziali, educativi e riabilitativi in risposta ai bisogni del nostro territorio. Siamo presenti in maniera stabile con i nostri servizi nel territorio della Provincia di Pesaro ed Urbino e nell'Ambito Sociale di Senigallia abbiamo reti e progettazioni di tipo regionale e nazionale che ci portano a svolgere attività anche fuori provincia.

Operiamo principalmente in 4 aree di intervento: Infanzia, Minori e giovani, Disagio adulto, Disabilità

Sul Tavolo della famiglia ricadono le nostre Aree di Infanzia (0-6 anni) e Minori giovani.

In questi settori abbiamo esperienza su diversi tipi di servizi e offerte alla famiglia in particolare per il sostegno alla genitorialità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, i servizi di sostegno scolastico alla disabilità o di tipo educativo domiciliare non da ultimo i Centri per l'infanzia e i Centri estivi.

Per questo motivo ci preme presentare alcune **proposte sul Tavolo della Famiglia** affinché possano essere inserite nella pianificazione del prossimo Piano sociale d'Ambito.

1. In primo luogo, ci preme sottolineare l'importanza di **mantenere il percorso dei tavoli attivo, non limitato solamente alla stesura del piano.**

Crescere ritiene che il percorso partecipativo che si sta avviando per la costruzione del piano sociale d'Ambito abbia un grande valore di crescita per il nostro territorio e ci auguriamo che questi Tavoli siano mantenuti anche in seguito alla stesura del stesso. Crediamo infatti che mantenere aperto questo luogo di confronto sia l'approccio migliore per realizzare al meglio la co-programmazione e co-progettazione condivisa con tutti gli attori. Insieme alla necessaria e continua analisi dei bisogni e alla definizione dei criteri di riparto delle risorse.

2. In secondo luogo riteniamo importante che **su questo Tavolo ricadano anche tutte le proposte e i servizi attinenti alla fascia 0- 6 anni.**

Come ente gestore di Centri per l'infanzia pensiamo sia importante che oltre all'attivazione del Coordinamento pedagogico territoriale (che è un'equipe di professionisti dell'educazione preposti alla promozione, qualificazione, monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi e delle attività educative della popolazione 0-6 anni) sia presente un tavolo d'Ambito in cui vengano rappresentati gli interessi e i punti di vista di tutti gli asili nido e scuole del territorio.

3. **Attuare un confronto e una pianificazione territoriale delle azioni, anche sul tema del sostegno economico alla luce delle risorse disponibili,** è importante per supportare gli enti gestori pubblici come quelli privati al fine di garantire il maggior numero di posti/servizi educativi 0-3 e per riconoscere un pari supporto alle famiglie del territorio indipendentemente dal servizio a cui accedono (pubblico o privato).

Alla luce anche del Piano pluriennale 2021-25 per il sistema integrato 0-6 approvato in Conferenza Unificata tramite **l'intesa relativa al Piano di azione nazionale pluriennale** per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 (Intesa dell'8 luglio rep. aQ n. 82/CU) e degli interventi e progettazioni previste dal PNRR.

L'intesa stabilisce infatti che la destinazione delle risorse del Fondo per il Sistema integrato 0-6 e la quota di cofinanziamento regionale (a sua volta ripartite tra i Comuni che pure co-finanziano), che saranno utilizzate per:

- 1) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza, risparmio energetico e fruibilità degli edifici per i servizi educativi del Sistema 0-6;
- 2) spese di gestione, dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia;
- 3) formazione continua in servizio del personale educativo e docente e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Per garantire la parità di diritti e opportunità, i punti 2 e 3 sono destinati alla popolazione 0-3 e a tutti i servizi (pubblici o privati) che garantiscono posti educativi autorizzati 0-3 anni, al fine di perseguire le Linee guida Ministeriali (Decreto legislativo 65 del 2017 sistema-integrato-06/), le quali confermano che ciò avviene solo attraverso:

1. L' articolazione del nuovo sistema (decreto l.vo 13 aprile 2017, n. 65);
2. Un sistema pubblico-privato ACCREDITATO E PARITARIO di educazione;
3. Politiche per i diritti dell'infanzia (TERRITORIALITA', INCLUSIONE, COORDINAMENTO PEDAGOGICO, FORMAZIONE)

4. Da ultimo, vorremmo sottolineare l'importanza della **costruzione di una Comunità educante stabile** attiva nella lotta al contrasto della povertà educativa su tutte le fasce di età, dai più piccoli, agli adolescenti, fino ai giovanissimi.

La costruzione di una comunità educante territoriale stabile è alla base di qualsiasi intervento che passi dall'analisi del contesto, dalla lettura dei bisogni fino alla progettazione di un intervento utilizzando al meglio le risorse umane, materiali ed economiche di cui ogni realtà ed organizzazione è portatrice.

In particolare, è importante mettere in rete tutti gli attori che si occupano del tema dell'educazione comprese le scuole affinché si possa condividere in maniera continuativa idee e proposte che possano essere "velocemente" formulate in progetti "compatibili" alle occasioni di progettazione e finanziamento che si presenteranno e che sono spesso legate a bandi o call che hanno tempi stretti (Bandi di finanziamento della Fondazione Con i bambini, Dipartimento della Famiglia, Ministero dell'Istruzione, PNRR ecc.).

Terminiamo dicendo che auspichiamo che nel Tavolo e sul territorio si configuri un modello organizzativo di confronto e partecipazione che veda tutti i soggetti coinvolti attivi e presenti rispetto alle proprie competenze, le professionalità ed esperienze. Le associazioni finalizzate alla tutela dei diritti, alla promozione della cittadinanza attiva e impegnate nel volontariato; le cooperative sociali coinvolte nella progettazione, organizzazione e gestione dei servizi; le fondazioni attive nel mettere in circolo risorse a sostegno delle politiche sociali ed educative. Il tutto all'interno di un rapporto forte e sinergico con gli enti locali coi quali realizzare la co-programmazione e co-progettazione condivisa.
